



## Lo straniero davanti al giudice

Cod.: P15054

Data: 8 – 10 luglio 2015

Responsabili del corso: Valerio Onida e Giovanna Ichino

Esperto formatore: Luca Masera

### Presentazione

Lo straniero che compare in giudizio non è solo un soggetto che ha diritto alla giustizia e alle garanzie giudiziarie in condizioni di eguaglianza rispetto a ogni altro, ma è prima di tutto un essere umano portatore di un vissuto, di una cultura, di una lingua, spesso di un'altra religione rispetto a quella della maggioranza, di costumi, di una situazione di vita che hanno a che fare con la sua qualità di non cittadino e di immigrato. Di ciò il giudice non può non tenere conto, non certo per applicare una giustizia differenziata su basi etniche, ma per conoscere e comprendere meglio la realtà fattuale su cui è chiamato a pronunciarsi e su cui il giudizio incide, e per favorire l'effettiva e corretta partecipazione al processo di tutti i suoi protagonisti. Per questo fa parte della formazione del giudice l'acquisizione di una "familiarità" con le caratteristiche della popolazione straniera che accede in vario modo alla giustizia. Il corso si propone di favorire tale formazione, con l'aiuto di magistrati, anche di altri paesi, con esperienza in questo campo, di esperti conoscitori delle diverse realtà, di esponenti delle comunità straniere in Italia e di associazioni e organismi operanti nel campo dell'integrazione sociale.

### Mercoledì 8 luglio 2015

ore 15,00: - Saluto dei partecipanti

ore 15,10: **Lo straniero davanti al giudice, tra uguaglianza e diversità**

Relatori:

*dott. Luigi Zoja*, psicologo

*prof. Renzo Guolo*, sociologo, professore associato presso l'Università di Padova

Interventi programmati:

*dott.ssa Edda Pando*, rappresentante comunità straniere (fondatrice ong Todo cambia, membro direttivo regionale ARCI)

*Mr Udo C. Enwereuzor*, coordinatore Cospe Onlus, cooperazione per lo sviluppo dei paesi emergenti

*Sig.ra Diye Ndiaye*, collaboratrice Ambasciata del Senegal

ore 18,00: fine lavori

## **Giovedì 9 luglio 2015**

*I magistrati* , sia nella sessione mattutina che in quella pomeridiana, prenderanno parte ad un gruppo di lavoro a loro scelta

ore 9,15:

1) Gruppo di lavoro

### **La diversità linguistica nel processo**

Coordinatori: *dott.ssa Elena Nuzzo*, ricercatrice in Didattica delle lingue moderne presso Università Roma Tre e *avv. Carla Trommino* del Foro di Siracusa

Tema del gruppo di lavoro è l'analisi delle problematiche legate alla mancata conoscenza della lingua del processo (o anche delle cd. lingue veicolari) da parte dell'imputato, delle persone offese, dei testimoni e delle parti in un processo civile: fondamentale sarà l'analisi, condotta con l'ausilio dell'esperto linguista, di alcuni casi pratici, a partire dai quali si svilupperà lo studio delle tematiche di natura generale. Particolare attenzione sarà poi dedicata alla ricognizione delle prassi relative alla traduzione degli atti e alla presenza di un interprete, alla valutazione circa la conformità di tali prassi al rispetto del diritto di difesa, ed allo studio dei peculiari problemi che si pongono in relazione ad attività svolte da da ausiliari del magistrato e da assistenti sociali.

Nella seconda parte della mattinata potranno essere formati due sottogruppi ( civile e penale) e i coordinatori verranno affiancati da magistrati partecipanti al corso per l'individuazione di casi concreti da esaminare

## 2) Gruppo di lavoro

### **Minori e famiglia**

Coordinatore: *prof.ssa Chiara Saraceno*, sociologa, già professore ordinario presso l'Università di Torino, coadiuvato da un magistrato partecipante al corso, esperto della tematica

Il tema centrale del gruppo è il diritto e la prassi giudiziaria italiani in materia di famiglia e minori in rapporto alle "culture familiari" degli stranieri: in che misura si deve affermare la prevalenza di certe nostre regole in nome di principi inderogabili (il rispetto di diritti fondamentali della persona costituzionalmente garantiti), e in che misura bisogna adattare regole e soprattutto prassi ai caratteri di quelle culture per evitare forme di "colonialismo culturale".

## 3) Gruppo di lavoro

### **Lo straniero autore di reati**

Coordinatore: *prof. Fabio Basile*, ordinario di diritto penale presso l'Università Statale di Milano, coadiuvato da un magistrato partecipante al corso, esperto del tematica

Tema del gruppo di lavoro è l'analisi dell'incidenza della tradizione culturale e religiosa dell'imputato sulla valutazione della sua responsabilità penale, in particolare sotto il profilo dell'elemento soggettivo del reato, della personalità del reo, del riconoscimento di eventuali esimenti e circostanze attenuanti o aggravanti, della quantificazione della pena. Verranno inoltre affrontate le tematiche delle prerogative processuali garantite dalla scelta del rito e della difesa d'ufficio.

ore 13,00 – sospensione dei lavori e pranzo

ore 14,00

## 1) Gruppo di lavoro

### **Lo straniero richiedente asilo: accertamento e valutazione della situazione di provenienza**

Coordinatore: *dott.ssa Helena BEHR (UNHCR)*

Tema del gruppo di lavoro è l'analisi dei problemi legati alla ricostruzione del contesto sociale e politico del Paese di provenienza del richiedente asilo, con particolare riferimento alle fonti utilizzabili dal giudice per formulare tale valutazione

## 2) Gruppo di lavoro

### **Respingimenti, espulsioni, trattenimenti**

Coordinatore: *avv. Guido Savio*, Foro di Torino, membro direttivo Asgi, coadiuvato dall'esperto formatore

Tema del gruppo di lavoro è l'analisi dell'incidenza delle fonti sovranazionali (in particolare la direttiva 2008/115/CE e la giurisprudenza della CGUE a questa relativa, e la giurisprudenza della CEDU) sulla configurazione di tali istituti nel diritto interno, ed i profili di legittimità costituzionale della disciplina in materia

3) Gruppo di lavoro

### **Lo straniero ed il carcere ( misure cautelari ed esecuzione della pena)**

Coordinatore: avv. Riccardo Polidoro del Foro di Napoli , “Responsabile Osservatorio Carcere dell'Unione Camere Penali Italiane”, coadiuvato da un magistrato di sorveglianza partecipante al corso

Tema del gruppo di lavoro è l'analisi delle problematiche relative alle difficoltà di coinvolgimento degli stranieri nella attività rieducative svolte all'interno del carcere, all'accesso a misure alternative da parte di stranieri irregolarmente soggiornanti, ed all'incidenza della condizione di irregolarità nella scelta delle misure cautelari

ore 16,45: fine lavori

## **Venerdì 10 luglio 2015**

ore 9,15: *Tavola rotonda, coordinata dall'esperto formatore, su:*

### **La condizione dello straniero davanti al giudice nella giurisprudenza costituzionale , della Corte Edu e nelle esperienze straniere**

Partecipano:

*dott.ssa Valentina Boz, ricercatrice e esperta in diritti umani, presso Help Programme – Corte Edu project officer alla Divisione di supporto all'implementazione dei diritti umani a livello nazionale.*

*HHJ Marc Dight, giudice presso la Royal Court of Justice, London*

*dott. Patrick Henriot, giudice presso la Cour d'Appel de Paris*

*dott. Andrea Natale, giudice presso il Tribunale di Torino*

### **Coordina il dibattito l'esperto formatore**

ore 11,30: pausa

ore 11,45: dibattito

ore 13,00: Fine lavori e pranzo



